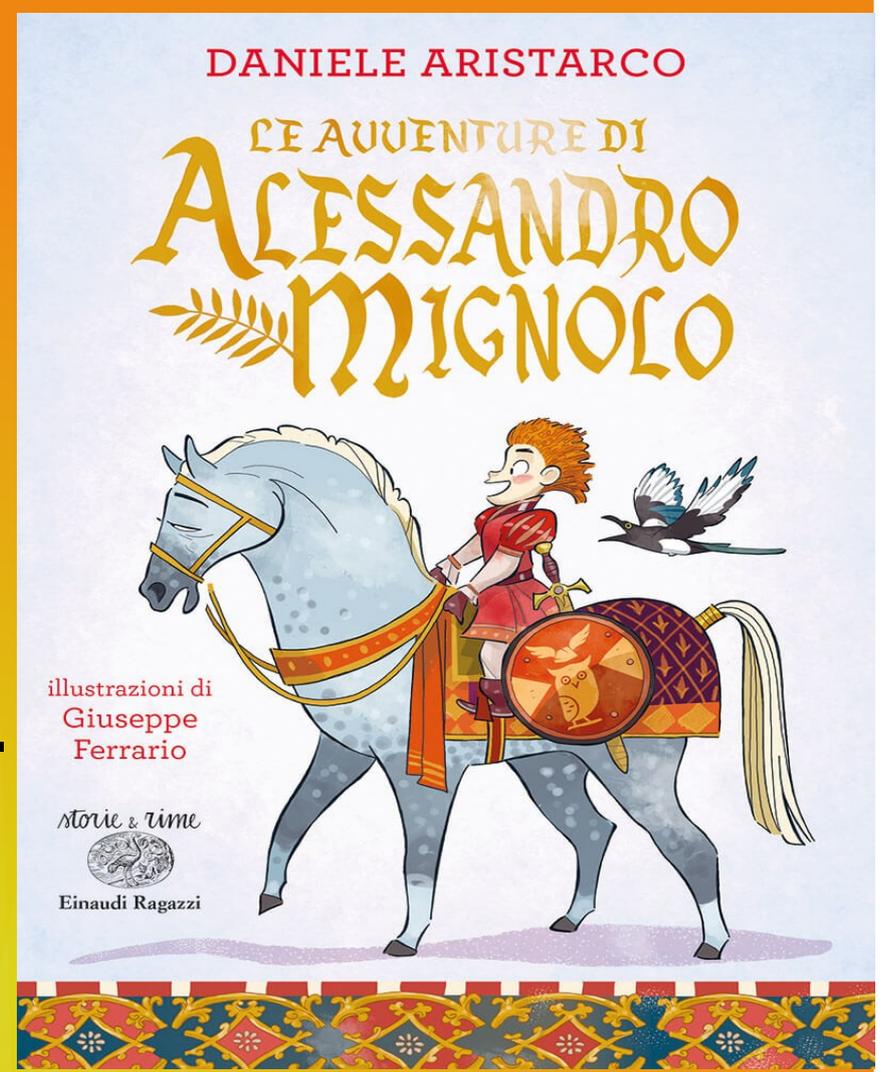


**PROGETTO GUTENBERG RAGAZZI
XIX EDIZIONE
2021-2022**

**IC Sabatini
Classe IV A
Scuola Primaria di Borgia**

Siamo andati alla
scoperta delle
fantastiche
avventure di
Alessandro Mignolo...



Il nostro sovrano, Alessandro Mignolo, stava festeggiando il suo ottavo compleanno, nel piccolo regno di Pietra Alata, quando...

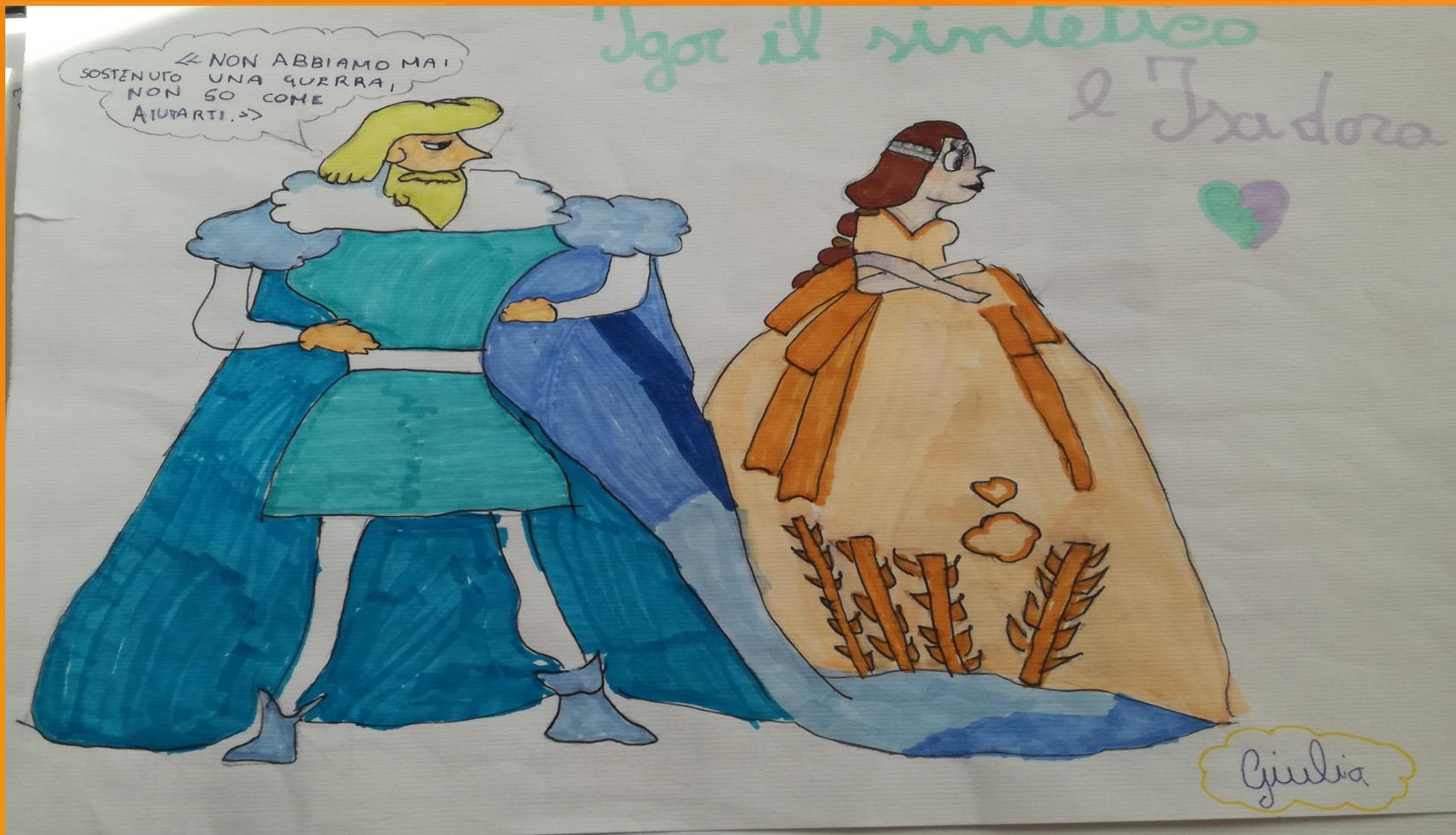
in sella al suo destriero Coccefalo, cadde a terra e battè la testa
contro un sasso.



Al risveglio, apparentemente era illeso ma...



I suoi genitori cercarono di farlo ragionare...

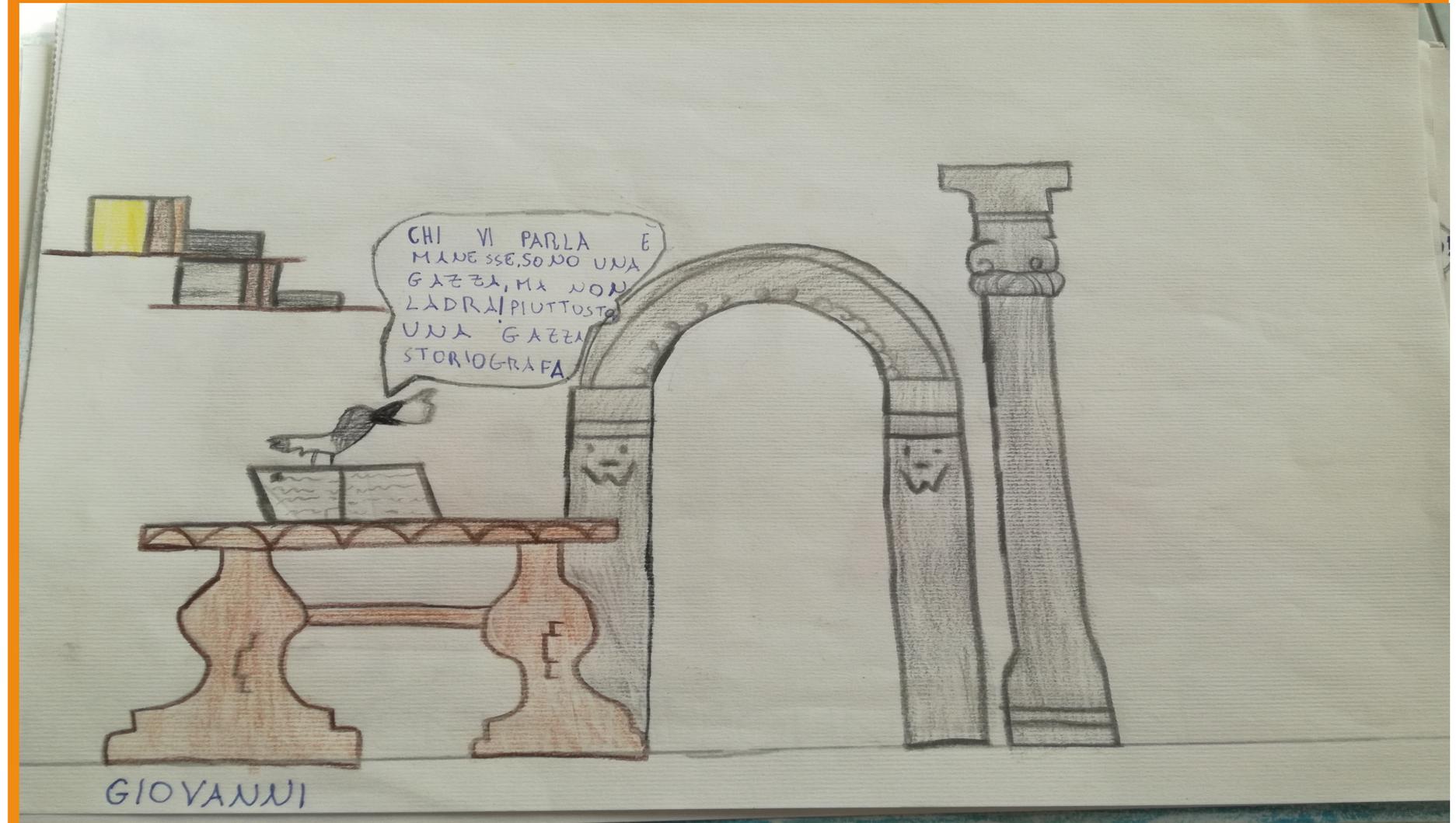


«SONO SICURA, FIGLIO MIO,
CHE NON APPENA AVRAI
SCOPERTO COS'È DAVVERO LA
GUERRA SMETTERAI DI SMANIARE
PER LEI.»

«LO SCOPIRAI.»

«E L'ANELLO A COSA
SERVE?.»





CHI VI PARLA È
MINE SSE, SONO UNA
GAZZA, MA NON
LADRA! PIUTTOSTO
UNA GAZZA
STORIOGRAFA

GIOVANNI

Alessandro non volle ascoltare nessuno e si preparò per la guerra...



Poi partì all'avventura con il suo esercito, composto da: se stesso, me- nominata sua storiografa personale di guerra- e l'amico destriero.

Intanto Coccefalo ci teneva a chiarire una cosa:

“Mio sovrano, mi dispiace per il mio comportamento, ma sappi che non è volontario. E’ la mia natura! Conosci la storia della rana e dello scorpione?”



Dopo aver attraversato la fitta boscaglia, giungemmo finalmente su un sentiero. Davanti ai nostri occhi apparve una città. Ma... quel borgo è Salimbene!



Conquistarla fu fin troppo facile!

Così il nostro piccolo re divenne il sovrano di Salimbene.

Qui viveva un giovane principe, triste e malinconico. Nessuno riusciva a capire il perché, né come aiutarlo. Finché Alessandro non capì il vero motivo...

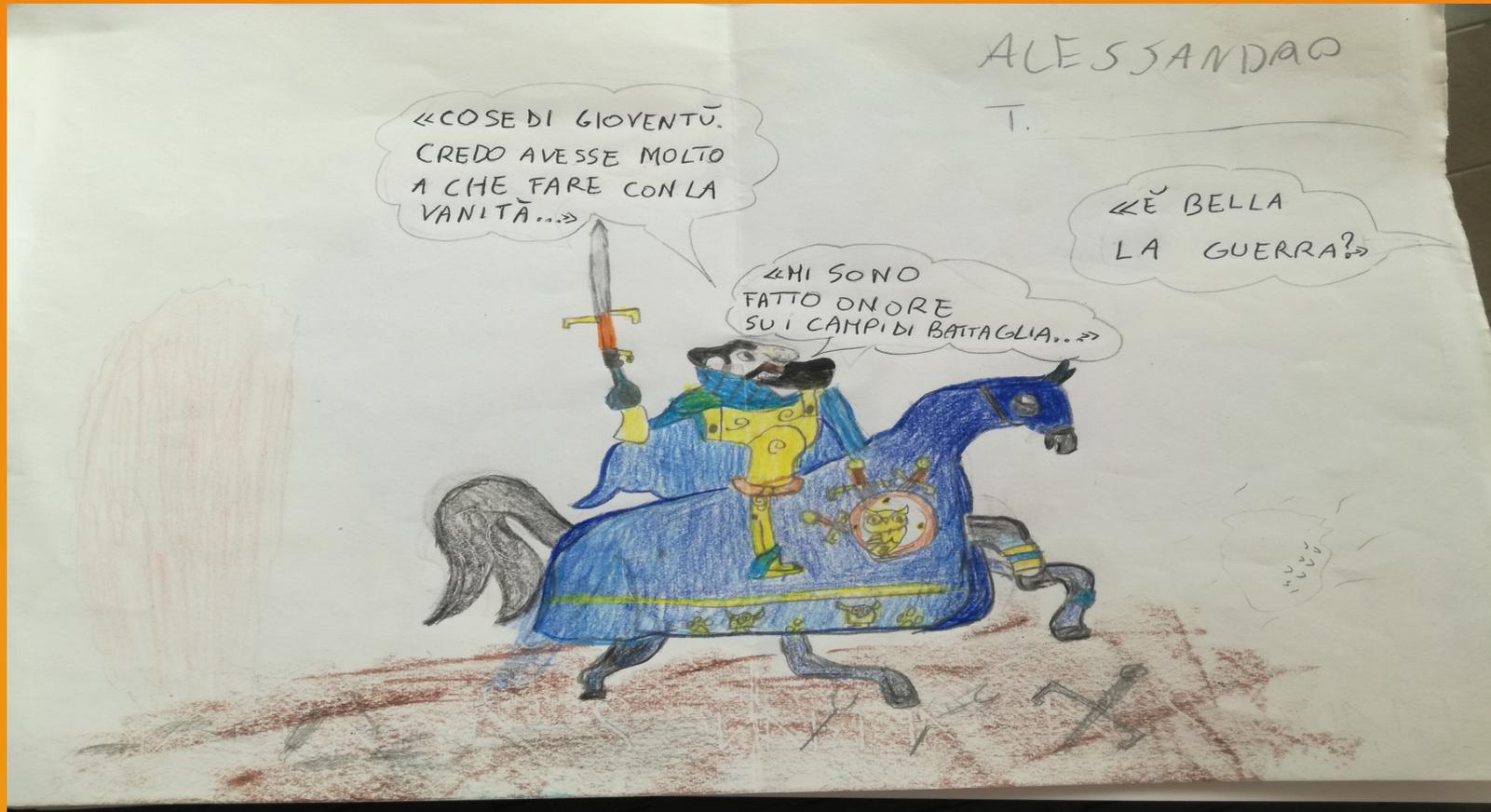
In fondo, non dimentichiamolo: il suo nome è Alessandro, "colui che protegge gli uomini". Così gli aveva detto sua madre.

“Uno stato di armonia e di quiete, sia in inverno che in estate, discende nel mio cuore quando guardo la torre di Løbenicht.”

Ognuno deve avere un luogo, un'ora, un gesto che gli dia pace.”



Anche Cosimo Ludovico Civetti, padre del principe malinconico, aveva qualcosa da dire ad Alessandro. Gli raccontò la sua storia avventurosa: anche lui in passato amava la guerra...

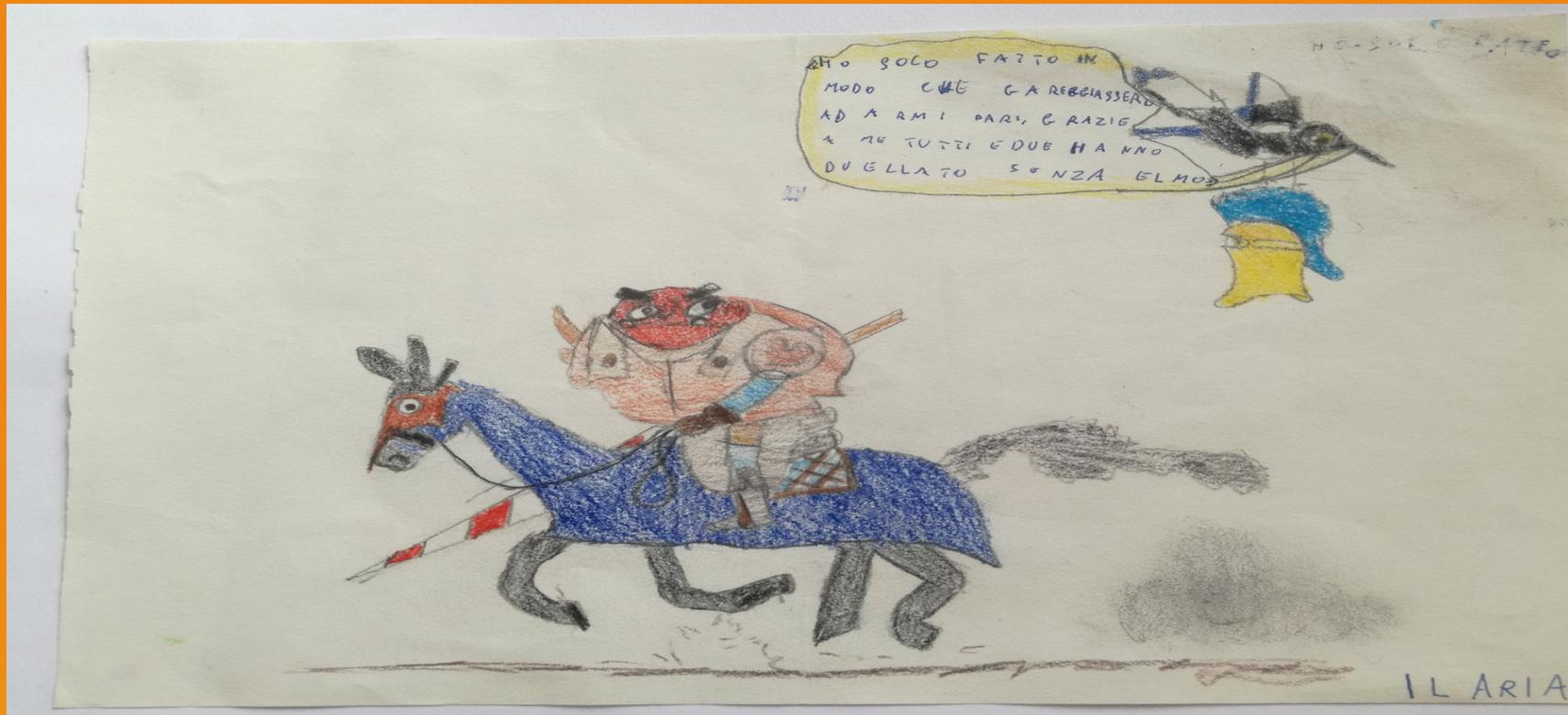




“Amico mio, queste montagne sono nate prima di me e di te. Sono molto più grandi di noi, sono molto più antiche ed esse ci sopravvivranno. Come puoi pensare di esserne padrone?”

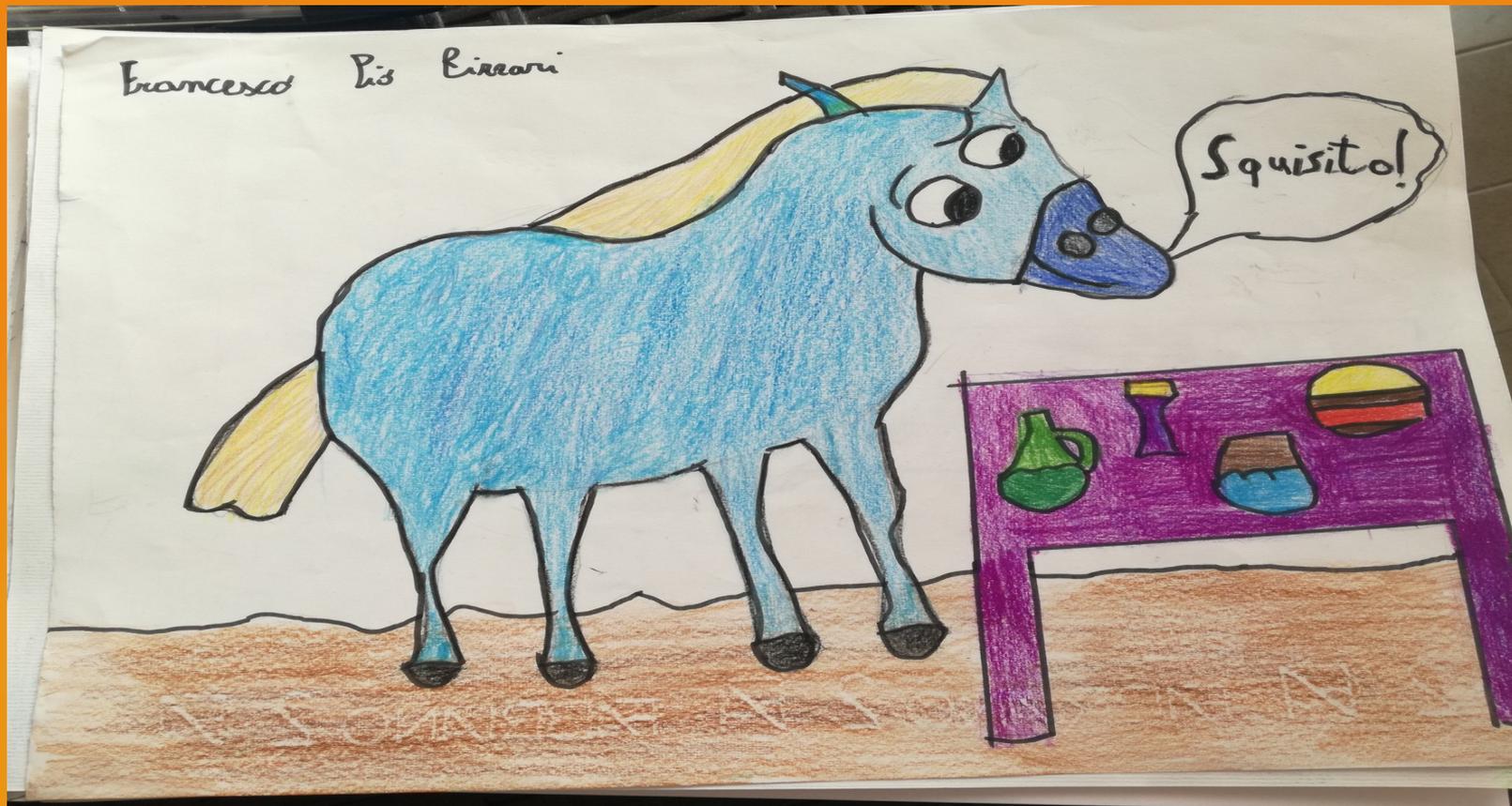
Ma, vista l'ostinata volontà del mio sovrano di voler fare, a tutti i costi, la guerra, il principe lo accontentò organizzandogli un duello con il terribile Odorbotto da Clodoveo.





*Manesse, Manesse... sarai pure una gazza storiografa,
ma anche un po' ladra e, forse, un po' bugiarda!*

Intanto Coccefalo si abbuffava di deliziose pietanze...



“A cosa serve possedere un regno tanto vasto da non riuscire neppure ad attraversarlo? Governare così tanti sudditi da non conoscerne neppure il nome o da non saperne rievocare il viso?”

Così Alessandro decise di incontrare i suoi sudditi.



“Quello è il limite estremo, l'ultimo confine del mondo. Oltre quel punto non esiste nulla più.”



Anche Igor il Sintetico provò ancora una volta a far ragionare il proprio figlio.

*“La guerra è il nulla
che divora e distrugge.
Ogni essere vivente,
di fronte a lei,
perde se stesso.”*

Le nostre riflessioni:

Igor il Sintetico ha proprio ragione, è davvero un sovrano saggio. In guerra non esistono vincitori e vinti, perdono tutti, nessuno escluso. Proprio così: ricercare la guerra, amarla addirittura, significa perdere la propria umanità, tutto ciò che di buono c'è in noi.

Ma non dobbiamo mai dimenticare che la pace si costruisce giorno dopo giorno, parlando con gli altri, ascoltandoli, rispettandoli...



“La pace è proteggere alberi come quello...”



...dargli il tempo di maturare le pere, attendere che cadano a terra e poi gustarne il frutto”.

ALESSANDRO



Le nostre riflessioni:

Pace, quindi, è permettere agli alberi di fiorire, ai frutti di maturare, ai bambini di crescere sereni.

*Allora bisogna essere molto ingenui,
poco saggi e anche parecchio vanitosi
per amare la guerra!*

*E, finalmente, lo
ha capito anche lui!*



Bene, ora che i nostri amici hanno definitivamente chiuso con la guerra, sono pronti per il prossimo avventuroso viaggio: verso la candida, silenziosa e grande luna.



**Buon viaggio, amici!
Ci mancherete!**

I nostri limerick sui protagonisti di questa appassionante storia

Alessandro Mignolo di Pietralata
cadde dopo una cavalcata,
e da lì inseguì la guerra
andando per mare e per terra,
il piccolo sovrano di Pietralata!

Un destriero di nome Coccefalo
si comportava in modo anomalo.
Il suo sovrano buttava giù
tanto che lui non ne poteva più.
Che strano cavallo quel Coccefalo!

La gazza Manesse
tanti libri lesse,
finché non divenne storiografa
e anche un po' geografa,
la nostra cara Manesse!

C'era un sovrano di nome Mignolo
che cercava la guerra in ogni angolo,
perché un giorno se ne innamorò
e dappertutto la cercò,
quell'ingenuo chiamato Mignolo!

Alessandro Mignolo di Pietralata A
cedde dopo una certalata A
e da li inseguì la guerra B
andando per mare e per terra B
il piccolo sovrano di Pietralata A

La guerra Manesse (A)
tanti libri lesse (A)
finché non divenne storiografa (B)
ma anche un pò geografica (B)
la nostra casa manesse (A)

C'era un sovrano di nome Mignolo (A)
che cercava la guerra in ogni angolo (B)
perché un giorno se ne innamorò (B)
e dappertutto la cercò Mignolo (A)
quell'ingenuo chiamato Mignolo (A)

Un destriere di nome locefolo A
si comportava in modo anomalo A
il suo sovrano luttava giù B
tanto che lui non ne poteva più B
e strano certale quel locefolo! A

26 maggio 2022 - Incontro con l'autore Daniele Aristarco
Che emozione!

